

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra
 - *e la mia bocca canterà la tua lode*
Dio, fa' attento il mio orecchio
 - *perché ascolti la tua parola. Gloria...*

Venuta la sera, Tutti:
 alziamo la lode e il ringraziamento a Te,
 che ti curi dei nostri giorni,
 che vegli le nostre notti
Dio onnipotente e nostro Padre.
 Come tu sai,
 siamo a volte, smarriti e a volte spavaldi,
 a volte t'ignoriamo,
 a volte ti cerchiamo come luce nel buio.
Ma, tra le nostre contraddizioni,
 ti desideriamo,
 perché hai cuore di Padre,
 perché sei il Figlio e il fratello
 che comprende noi figli sciocchi,
 perché sei lo Spirito instancabile
 che ci indica la via di casa.
A te ogni gloria, onore e benedizione,
 ora e sempre. **Amen.** *Fabio Grassi*

pausa – SILENZIO I

tre lettori:

Ti lodiamo, Padre, con tutte le tue creature,
 che sono uscite dalla tua mano potente.
Sono tue, e sono colme della tua presenza
 e della tua tenerezza.
Laudato si'!

Figlio di Dio, Gesù,
 da te sono state create tutte le cose.
Hai preso forma nel seno materno di Maria,
 ti sei fatto parte di questa terra,
 e hai guardato questo mondo con occhi umani.
Oggi sei vivo in ogni creatura
 con la tua gloria di risorto.
Laudato si'!

Spirito Santo, che con la tua luce
 orienti questo mondo verso l'amore del Padre
 e accompagni il gemito della creazione,
 tu pure vivi nei nostri cuori
 per spingerci al bene.
Laudato si'!

Papa Francesco

pausa – SILENZIO II

I Antifona: È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre

Il lettura: Col 1,12-20 a cori alterni

Fratelli, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare

alla sorte dei santi nella luce.

È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre
 e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore,
 per mezzo del quale abbiamo la redenzione,
 il perdono dei peccati.

Egli è immagine del Dio invisibile,
 primogenito di tutta la creazione,
 perché in lui furono create tutte le cose
 nei cieli e sulla terra,
 quelle visibili e quelle invisibili:

Troni, Dominazioni,
Principati e Potenze.

Tutte le cose sono state create
 per mezzo di lui e in vista di lui.

Egli è prima di tutte le cose
 e tutte in lui sussistono. **Gloria... I ant.**

Il Antifona: Andiamo alla casa del Signore!

Salmo: salmo 121(122) Turoldo-Ravasi **a cori alterni**

Oh, l'allegria all'udire l'annuncio:
 «Andiamo, andiamo alla casa di Dio».

Già fermi i piedi sostiamo davanti
 alle tue porte, o Gerusalemme.

Gerusalemme è ben costruita,
 pietra su pietra, a incastro, compatta:

là le tribù da ogni parte ascendono,
 ogni tribù del Signore Iddio:

tutte a irradiare il nome di Dio
 come da sempre è legge a Israele:

là il Giudizio ha posto il suo trono,
 eretto il trono la casa di David !

Pace per sempre a Gerusalemme,
 pace per tutti i suoi amanti,

pace riposi su tutte le mura,
 prosperità ad ogni tuo palazzo.

Per i fratelli e tutti gli amici
 io ti dirò: «Sopra te scenda la pace».

E per la casa del nostro Iddio
 io chiederò: «Venga a te ogni bene».

- **Gloria... II ant.**

I lettura: dal secondo libro di Samuèle 2 Sam 5,1-3

In quei giorni. vennero tutte le tribù d'Israele da Davide a Ebron, e gli dissero: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: "Tu pascera il mio popolo Israele-

le, tu sarai capo d'Israele"»).

Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele.

Dal vangelo secondo Luca. Lc 23,35-43

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto».

Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!».

L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male».

E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso». *risonanza...*

dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

**Vieni, Signore Dio, Uno e Trino,
comunità stupenda di amore infinito,
insegnaci a contemplarti
nella bellezza dell'universo,
dove tutto ci parla di te.**

**Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine
per ogni essere che hai creato.**

**Donaci la grazia di sentirci intimamente uniti
con tutto ciò che esiste.**

**Dio d'amore, mostraci il nostro posto
in questo mondo**

**come strumenti del tuo affetto
per tutti gli esseri di questa terra,
perché nemmeno uno di essi è dimenticato da te.**

**Illumina i padroni del potere e del denaro
perché non cadano nel peccato dell'indifferenza,
amino il bene comune, promuovano i deboli,
e abbiano cura di questo mondo che abitiamo.**

**I poveri e la terra stanno gridando:
Signore, prendi noi col tuo potere e la tua luce,
per proteggere ogni vita,**

**per preparare un futuro migliore,
affinché venga il tuo Regno
di giustizia, di pace, di amore e di bellezza.**

Laudato si'! - Amen. Papa Francesco

Intenzioni di preghiera libere...

(alla fine:) **O Dio, accogli le nostre preghiere: quelle espresse ad alta voce e quelle che abbiamo tenuto nel cuore, incapaci di esprimerle. Con una sola voce, una sola mente e un solo cuore, ora ti preghiamo tutti insieme, sospinti dallo Spirito e uniti in Cristo Gesù, come Egli stesso ci ha insegnato:**

Padre nostro...

**Signore, mio Dio, ti ringrazio
di questo giorno che si chiude;
ti ringrazio di aver dato riposo al corpo e all'anima.
La tua mano è stata su di me,
mi ha protetto e mi ha difeso.
Perdona tutti i momenti di poca fede
e le ingiustizie di questo giorno.
Aiutami a perdonare tutti coloro
che sono stati ingiusti con me.
Ti affido i miei cari, ti affido questa casa,
ti affido il mio corpo e la mia anima.
Dio, sia santificato il tuo santo nome!**

Dietrich Bonhoeffer

Amen Amen Amen

Tutti:

Mentre tutti gli altri si rivolgono a Gesù con disprezzo – “Se tu sei il Cristo, il Re Messia, salva te stesso scendendo dal patibolo!” – quell'uomo, che ha sbagliato nella vita, alla fine si aggrappa pentito a Gesù crocifisso implorando: «Ricordati di me, quando entrerai nel tuo regno» (Lc 23,42). E Gesù gli promette: «Oggi con me sarai nel paradiso» (v. 43): il suo Regno. Gesù pronuncia solo la parola del perdono, non quella della condanna; e quando l'uomo trova il coraggio di chiedere questo perdono, il Signore non lascia mai cadere una simile richiesta. Oggi tutti noi possiamo pensare alla nostra storia, al nostro cammino. Ognuno di noi ha la sua storia; ognuno di noi ha anche i suoi sbagli, i suoi peccati, i suoi momenti felici e i suoi momenti bui. Ci farà bene, in questa giornata, pensare alla nostra storia, e guardare Gesù, e dal cuore ripetergli tante volte, ma con il cuore, in silenzio, ognuno di noi: “Ricordati di me, Signore, adesso che sei nel tuo Regno! Gesù, ricordati di me, perché io ho voglia di diventare buono, ho voglia di diventare buona, ma non ho forza, non posso: sono peccatore, sono peccatore. Ma ricordati di me, Gesù! Tu puoi ricordarti di me, perché Tu sei al centro, Tu sei proprio nel tuo Regno!”. Che bello! Facciamolo oggi tutti, ognuno nel suo cuore, tante volte. “Ricordati di me, Signore, Tu che sei al centro, Tu che sei nel tuo Regno!”.

La promessa di Gesù al buon ladrone ci dà una grande speranza: ci dice che la grazia di Dio è sempre più abbondante della preghiera che l'ha domandata. Il Signore dona sempre di più, è tanto generoso, dona sempre di più di quanto gli si domanda: gli chiedi di ricordarsi di te, e ti porta nel suo Regno! Gesù è proprio il centro dei nostri desideri di gioia e di salvezza. Andiamo tutti insieme su questa strada!

omelia di papa Francesco 24 novembre 2013